

GIOVANNI PAPINI

parla del suo soggetto cinematografico

"SANTA CATERINA DA SIENA"

— Può un film, che abbia a soggetto S. Caterina da Siena essere concepito come uno dei moderni film?

— Un film che abbia a protagonista santa Caterina da Siena non può essere concepito come uno dei moderni film di fantasia o d'avventura.

La ragione d'essere della Vergine stessa è la santità e, per conseguenza, ogni spettacolo che intenda rappresentarsi in sua vita, deve in qualche modo ricordare o arieggiare una sacra rappresentazione.

— Di contro alla Santa, è contrapposto un personaggio che la randa più vita e animante?

— Lapa, la madre di Caterina. Essa è l'opposto, per molti lati, della figliola; non ha in sé nulla di ascetico o non sofferente certamente di visioni soprannaturali. Ha partorito ventitré o ventiquattro figliuoli o deve pensare ogni giorno a custodire, sorvegliare o sfamare la sua nidiate.

— Ed ha già scritto il soggetto?

— L'ho dettato all'unico sceneggiato, al Forte del Marmi.

...to di quel che

giata di grande ingegno che sapesse far campeggiare Caterina senza bisogno di sopprimere Siena, Avignone o Roma; ma neanche ammazzasse Caterina per mettere in mostra le retrospettive meravigliose, fra torri merlate, comparse in lucco e moltitudini di gratuiti trecentisti.

— Comporterà la rappresentazione intermezzi musicali?

— Ci sono dei momenti, nel mio soggetto, che non soltanto comporterebbero ma lavocherebbero la compagna della musica. Si è proposto



— L'ho dettato al fotografo, al Forte del Marini.

— È contento di quel che ha scritto?

— È la prima volta che faccio lavori di questa specie e non so neppure se ho rispettato le regole di simili componimenti. Io ho cercato di fare il non peggio che mi fosse possibile, e a quanto dicono quei pochi intendenti che hanno visto il copione, si presta a una bella traduzione scenica e cinematografica.

— Su se sia stata scelta un'attrice per la parte della Santa?

— Ancora no e credo che tale scelta sia una delle difficoltà maggiori che si incontreranno. Non possiamo sperare di trovare una Santa, che di santa che incarna le attrici non v'è traccia mentre ci sono, benché rari, dei santi attori. Non è necessario un volto quale oggi appare e al di là della seconda i modelli californiani, ma un viso tutto trasparente d'intimore lume, docile a tutti i moti dello spirito.

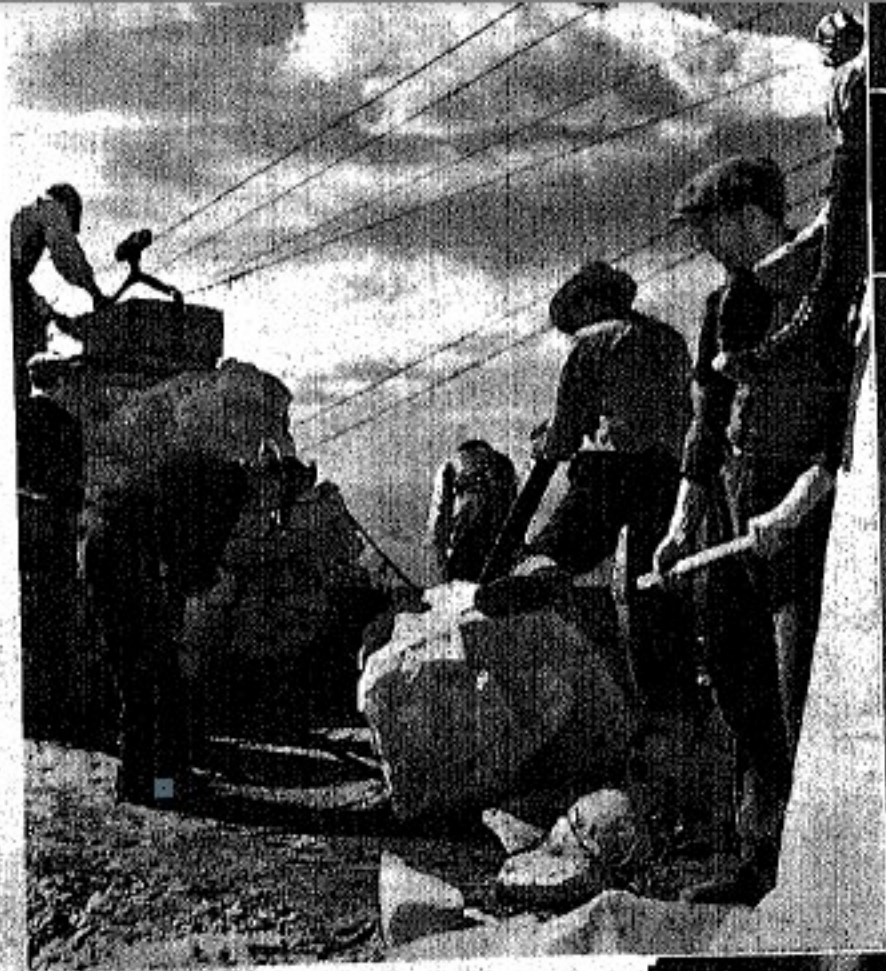
— Prevale o desidera un regista di macchinosa fantasia, o un regista assoluto e lineare, amante del minimo mezzo?

— Non ho dimoetichezza alcuna coi registi né adipsi né scaristi, e quando anche li conoscessi, le mie predilezioni personali potrebbero essere in contrasto con la legge, le esigenze o le convenienze dello spettacolo cinematografico. In ogni modo non vorrei né le fastosità spesso pacchiane e sempre materiali di quei registi che cercano l'effetto e il pittorresco e che fanno della visione una vetrina di grossolane meraviglie per incantare la turba dei contentabili; ma neppure lo stilico e pretenzioso stilizzamento di certi esteti della parvicenza, che impoveriscono ogni significanza con l'illusione di renderla più essenziale. In conclusione vorrei un re-

di ricorrere a quelle autentiche musiche italiane, che da poco vengono risuscitate con diversa fortuna. Ma ciò potrebbe suggerire l'idea di una preiosità del color temporale, lo stesso rispetto del color temporale, lo sarei felice se un musicista nostro potesse glorificarsi con me questa vergine italiana. E in questo caso ritengo che si dovrebbe pregare don Lorenzo Perosi, il quale ha saputo esprimere nella sua musica ardente e sapiente le paci e le battaglie della vita interiore, le soavi torture e i nascosti tripudi della contemplazione dell'amore di Dio.

Al termine dell'intervista, Giovanni Papini ha dichiarato di non essere intenzionato di collaborare al cinema.

Al nostri lettori offriamo alcuni brani della interessante intervista che l'insigne scrittore Giovanni Papini ha concesso all'"Osservatore Romano della Domenica".



"LA FOSSA DEGLI ANGELI"
Secondo le ultimissime fotografie di questo nostro film che mostra la casa nella quale si svolgono gli avvenimenti. A sinistra: una delle inquadrature che il regista ha scelto per la sua "La Fossa degli Angeli". Produzione: Titanus-Film.

